

Spesa sociale a Gallarate, “abbiamo risposto a tutte le domande di aiuto”

Pubblicato: Lunedì 22 Dicembre 2025



«Sono rimasta **senza parole dalla reazione dei consiglieri di minoranza** alla proposta di emendamento fatta dai partiti di maggioranza e di come si siano scagliati contro di me ed il mio assessorato» dice **Chiara Allai**, l'assessora al sociale del Comune di Gallarate.

Il riferimento è all'animata discussione avvenuta venerdì sera in consiglio comunale. Che è stata **animata dal punto di vista dei toni** (con **accuse incrociate**), ma anche **discussione nel merito, su un punto in particolare: la riduzione di spesa su un capitolo specifico del sociale.**

Ora arriva la replica di Allai: «Come già anticipato in Consiglio lo scorso venerdì, il Capitolo 412 riguarda diversi sostegni a favore delle famiglie che si rivolgono ai Servizi Sociali perché in difficoltà e accettano di essere presi in carico attraverso una progettualità condivisa con il servizio, finalizzata ad un percorso verso l'autonomia familiare, per migliorare il loro tenore di vita. Va precisato che i servizi sociali non lavorano con una logica assistenzialista ma con una logica progettuale diversificata per ogni singola famiglia. Non possiamo essere paragonati alle Caritas cittadine».

Chiarito che l'approccio non è di sostegno alle persone povere in quanto tali, ma con «logica progettuale», qual è il punto relativo al capitolo di spesa 412?

«Il capitolo in questione copre misure come “ il Bando 0-18”, fondi FNPS, dove nel 2025 sono stati aiutati 53 nuclei; il “Bando Baby Card” che ha avuto 60 erogazioni; comprende l'intero “Bando

Emergenza Abitativa” per chi ha difficoltà con un nuovo canone di affitto e per il quale viene anticipata la caparra direttamente al proprietario oppure viene pagato l’affitto stesso in momenti di emergenza e quest’anno abbiamo accolto 43 domande. Sono stati utilizzati i fondi di questo capitolo anche per 10 sostitutivi di ricovero, 2 “progetto di residenzialità leggera” e 13 aiuti nel pagamento delle bollette. Non dimentichiamo l’Ufficio di Amministrazioni di Sostegno presso la 3SG che coinvolge 20 nuclei famigliari».

Insomma: **il Comune ha fatto abbastanza per le famiglie in difficoltà, quelle che si sono rivolte e appunto hanno aderito** alle richieste di «progettualità»: «Voglio sottolineare che nel 2025, **tutte le richieste dei cittadini inerenti a queste misure del capitolo 412, sono state evase**. Quindi nessuna famiglia che abbia chiesto un sostegno per le misure previste dal capitolo 412 è stata dimenticata, abbandonata a sé stessa o non sostenuta».

Per questo il capitolo 412 è risultato sufficiente. «Mi stupisce che i consiglieri del PD, così attenti alle spese del mio settore, non si siano accorti che a consuntivo, **anche nel 2024 quel capitolo aveva avuto un avanzo e non è stato interamente speso**» (il centrosinistra [aveva appunto esplicitamente citato l’avanzo del 2025](#), segnalato come un problema).

Mentre all’opposto Allai sottolinea che «nella variazione di Bilancio dello scorso novembre, sono stati integrati i fondi dei capitoli dei Servizi Sociali e nello specifico, i capitoli inerenti gli anziani ed i minori in comunità. Per contro non vi sono stati tagli al “sociale” né, nello specifico, agli interventi per la famiglia».

Tra i capitoli di entrata e spesa modificati Allai ricorda poi la dotazione per le Fondazione Scuole Materne (per cui era prevista una riduzione, poi corretta “in corsa” con un emendamento di maggioranza) e la «riduzione dell’aliquota per l’addizionale comunale Irpef per circa 39mila gallaratesi». Che Allai rivendica come «forme concrete di attenzione e sostegno alle famiglie gallaratesi».

Nelle settimane scorse il [centrosinistra aveva sottolineato che il taglio dell’Irpef \(una entrata in meno\) sarebbe compensato dall’aumento dei “buoni pasto” per le scuole](#), il cui impatto è rilevante. Anche se il centrosinistra ha sottolineato che è più impattante per le famiglie più povere e con più figli a scuola.

di r.m.